

REGIONE IN CIFRE 2016

Sintesi dei dati

L'annuario statistico "Regione in cifre" condensa, in 360 pagine di tabelle, grafici e cartogrammi, i numeri ufficiali e definitivi più rilevanti per la regione Friuli Venezia Giulia. Suddiviso in 7 aree tematiche per complessivi 22 capitoli, che spaziano dal lavoro alla popolazione, dalle infrastrutture ai comportamenti sociali, l'annuario statistico regionale, giunto alla 46esima edizione, rappresenta un utile strumento di lavoro per i decisori pubblici e privati regionali. Nell'ottica della massima trasparenza e della diffusione della cultura statistica il volume, incluse le tavole dati, è liberamente scaricabile sul sito www.regione.fvg.it/statistica. La pubblicazione è a cura della Direzione Generale.

Gli abitanti del Friuli Venezia Giulia, le condizioni di vita, la vivacità culturale

In Friuli Venezia Giulia risiedono 1.221.218 abitanti, di cui 105.222 di cittadinanza straniera. Nel capoluogo Trieste risiedono 204.420 abitanti, a Udine 99.169, a Pordenone 51.229, a Gorizia 34.844. I cittadini del FVG iscritti all'AIRE nel 2015 sono risultati pari a 172.088. Tra le aree geografiche di residenza estera al primo posto risulta l'Argentina con 38.874 persone, seguita dalla Francia con 18.902 e dalla Svizzera con 17.530.

L'età media della popolazione regionale all'anno 2015 risulta pari a 46,6 anni, in aumento rispetto ai 46,4 anni del 2014. Il numero medio di figli per donna è pari a 1,33 e la speranza di vita alla nascita è stimata pari a 79,9 anni per i maschi e a 85 anni per le femmine. I matrimoni civili risultano il 59,8% del totale, dato in controtendenza rispetto al valore nazionale pari al 43,1%.

Secondo i risultati dell'ultima indagine multiscopo condotta dall'Istat, l'83,7% dei residenti del FVG di 14 anni o più considera positivamente (buono o molto buono) il proprio **stato di salute**, dato in miglioramento di 3,3 punti percentuali rispetto al 2014. Coloro che invece riferiscono di non essere per niente soddisfatti del proprio stato di salute sono stati pari al 2,8% della popolazione. Tra le principali patologie indicate la più diffusa è l'ipertensione, seguita da artrite e artrosi. Sul controllo dei cosiddetti "fattori di rischio", l'Istituto nazionale di statistica ha rilevato che in FVG fuma il 18,5% della popolazione di 14 anni e più (-1,0% rispetto al 2014, -2,9% rispetto al 2011), risultano consumatori giornalieri di bevande alcoliche l'11,8% delle femmine e il 33,3% dei maschi. Il 28,1% delle persone di 3 anni e più praticano un'attività sportiva in modo continuativo, in aumento rispetto al 2014 (26,8%). In FVG si rilevano 140.920 atleti tesserati dalle federazioni sportive nazionali per 1.852 società sportive; si contano 11.755 atleti ogni 1.000 abitanti, contro il dato nazionale pari a 7.654.

Nel 2015 per quanto riguarda la **situazione economica**, le famiglie che ritenevano le proprie risorse economiche almeno adeguate erano il 60,6% e il 5,9% delle famiglie ha visto un miglioramento rispetto all'anno precedente. Secondo le nuove stime Istat, nel 2015 l'8,7% delle famiglie in FVG si trovava in condizioni di povertà relativa (il 10,4% in Italia). Tra i problemi più sentiti nella zona in cui vivono, le famiglie menzionano le cattive condizioni stradali (43,1%), il rischio di criminalità (29,2%) e la difficoltà di parcheggio (28,1%), per valori inferiori alla media nazionale pari rispettivamente a 55,2%, a 41,1% ed a 37,3%. I cittadini del FVG non percepiscono invece come rilevanti la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (22,8%, secondo dato più basso a livello nazionale e in calo rispetto al 27% del 2014) e il traffico (31,7%, quarto valore più basso a livello nazionale).

Il Friuli Venezia Giulia si conferma tra le regioni con una più elevata socialità e con una **spiccata vivacità culturale**.

Nel 2015 tra la popolazione di 14 anni o più, il 21,4% ha contribuito finanziariamente ad attività di varie associazioni (di volontariato, sindacali, ecologiste o altro) e il 14,1% ha partecipato a riunioni in associazioni culturali o ricreative (secondo valore più elevato a livello nazionale). In regione si contano 50.127 donatori di sangue (il 4% degli abitanti), di cui 12.105 nuovi donatori (24,1% sul totale).

I cittadini del FVG sono i **primi lettori nazionali di libri** - il 51,3% dei cittadini di 6 anni e più ha letto almeno un libro nel corso del 2015 (42,0% in Italia) - mentre l'8% delle persone hanno letto più di 12 libri (5,8% in Italia) - e si confermano tra i più frequenti ascoltatori di programmi radiofonici (con una percentuale pari al 62,4, quarto valore in Italia) e tra i più assidui lettori di quotidiani in tutti i giorni della settimana, con una percentuale del 40,3%, contro il 30,3% del valore nazionale.

Considerando le principali forme di **intrattenimento**, nel 2015 è tornata a crescere la quota di coloro che hanno visitato musei e mostre (il 37,9% della popolazione di 6 anni e più, secondo valore tra le regioni italiane) e sono aumentati anche i frequentatori di concerti (33,3%, terzo valore italiano dopo il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta), del teatro (23,1%, terzo valore italiano dopo Trentino-Alto Adige e Lazio) e di cinema (50,3%).

Nel dettaglio, secondo i dati SIAE, si sono contati 2.727.924 ingressi per l'attività cinematografica nel 2015 (contro i 2.456.633 del 2014) e 612.227 ingressi per l'attività teatrale (contro i 422.738 del 2014). In significativa crescita gli ingressi per attività di ballo per 374.301 unità contro le 329.514 del 2014 e per gli sport di squadra, calcio escluso, per 48.280 ingressi (+16,4% sul 2014). La spesa complessiva del pubblico regionale nel 2015 per spettacoli e manifestazioni è stata pari a più di 89 milioni di euro in crescita rispetto ai 76 milioni del 2014.

In FVG si contano 142 **musei** e istituti simili, di cui 123 musei, gallerie o collezioni, 3 aree o parchi archeologici e 16 monumenti e complessi monumentali: nel corso del 2015 hanno nell'insieme accolto circa 1 milione 200 mila visitatori, di cui quasi 186 mila paganti. Gli ingressi a pagamento hanno permesso di realizzare introiti lordi per circa 1.151.000 euro, in aumento del 46,3% rispetto al 2014. I visitatori al parco del Castello di Miramare sono risultati 802.700.

In merito all'istruzione gli iscritti alle università della regione risultano 30.455, il 58% sono iscritti a corsi triennali. Gli studenti che partecipano a **programmi di mobilità internazionale**, erasmus + o altri, tra gli iscritti negli atenei della regione sono stati circa 1.100, il 64,1% femmine. I Paesi di destinazione preferiti sono risultati in ordine la Spagna con 225 studenti, la Germania con 151 e la Francia con 130. Negli Stati Uniti si sono recati 18 iscritti negli atenei regionali.

Il territorio regionale, la protezione dell'ambiente e le infrastrutture materiali e digitali

Il Friuli Venezia Giulia si estende su una superficie complessiva di 7.862,3 kmq, suddivisi in 216 comuni, di dimensioni variabili dagli 1,6 kmq di Vajont ai 208,4 kmq di Tarvisio. Il 42,6% del territorio è montano. La densità abitativa è pari a 155,3 abitanti per kmq (Italia 201,3 ab/kmq).

I boschi del FVG rappresentano un patrimonio di circa 45 milioni di metri cubi di legname. Ogni anno ne vengono tagliati 200 mila metri cubi, per un valore di circa 12 milioni di euro. Le imprese della filiera bosco sono 506 in montagna e occupano circa 1.200 addetti.

In materia ambientale si segnala che nel 2015 continua ad aumentare la percentuale di rifiuti solidi urbani raccolti in maniera differenziata, con il 64,0% (il 63% nel 2014).

Sotto il profilo strettamente **meteorologico** il 2015 si dimostra l'anno più caldo dal 2011 con 13,5 gradi celsius di media. Particolarmente più caldi sono risultati i mesi estivi di luglio e di agosto con rispettivamente 24,8 e 23,4 gradi centigradi rispetto ai 20,7 e 20,2 del 2014. Il 2015 è anche risultato l'anno meno piovoso dal 2012 con 1.126,2 di precipitazioni cumulate.

Con riferimento al **trasporto pubblico locale**, circa un terzo della popolazione di 14 anni o più residente in FVG utilizza il **treno** almeno una volta all'anno. L'utenza del treno nel 2015 ha registrato un aumento di un punto percentuale rispetto al 33,1% del 2014. In aumento la soddisfazione rispetto al servizio offerto, oscillante attorno al 66% per quanto riguarda la frequenza, attorno al 57% per la puntualità e superiore al 79% per la facilità di trovare posto a sedere. La percentuale di treni passeggeri regionali operati da Trenitalia in forza del contratto di servizio con la Regione FVG in orario o con ritardo entro 5 minuti era del 95,7%.

Il 24,4% della popolazione di 14 anni o più residente in FVG nel 2015 ha utilizzato l'**autobus** (dato nazionale 24,0); tale quota è aumentata di quasi 2 punti percentuali rispetto al 2014. Si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto rispetto alla frequenza delle corse l'81,8% degli utenti (dato nazionale 55,9%), rispetto alla puntualità dei mezzi l'88,4% (dato nazionale 54,3%) e rispetto alla disponibilità di posti a sedere circa il 77% (dato nazionale 49,7%). La soddisfazione degli utenti nel 2015 è aumentata rispetto all'anno precedente.



Il **traffico merci** nei porti del FVG è aumentato dello 0,4%, passando da 62.416.053 tonnellate a 62.640.332. Il porto di Trieste si conferma il primo porto dell'Alto adriatico per movimento merci.

Nel complesso i porti del FVG (Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro) chiudono il 2015 con un aumento dei traffici: il totale di merci sbarcate e imbarcate sale rispettivamente dello 0,1% a Trieste, del 3,2% a Monfalcone e del 1,7% a Porto Nogaro rispetto al 2014.

I primi dati semestrali del 2016 continuano ad evidenziare un aumento dei traffici merci. In particolare, aumentano su base tendenziale le rinfuse liquide in transito per l'oleodotto SIOI che si attestano a 20.571.043 tonnellate (+3%) ed aumenta il traffico nel porto di Trieste (+8,8%). Più contenuto l'incremento del porto di Monfalcone (+1,0%), mentre risulta negativo, sebbene con un ridotto impatto a livello regionale, il contributo di Porto Nogaro (-6,0%).

Sulle arterie autostradali i transiti di mezzi pesanti sono in aumento sulla Udine-Tarvisio (+0,7% verso Tarvisio e +1,4% verso Udine) e sulla Venezia-Trieste (+5,1% verso Trieste e +5,0% verso Venezia).

Nel 2015 più del 69% delle famiglie del FVG era in possesso di un **collegamento internet**, di cui fisso a banda larga il 49,7% e il 30,8% di una connessione mobile a banda larga tramite rete di telefonia mobile. Gli utilizzatori di personal computer e internet in FVG sono rispettivamente pari al 62,1% e al 65,5% del totale degli abitanti; gli utilizzatori giornalieri di internet sono pari al 45,8%, secondo valore nazionale dopo la Lombardia (46,2%).

Infine, la regione FVG risulta nei primi posti nazionali per quota di imprese che hanno rapporti on line con la pubblica amministrazione pari a 81,7%.

Il prodotto interno lordo, l'agricoltura, il commercio internazionale

Il PIL FVG 2016 a valori correnti è stimato pari a 35.238 milioni di euro, +1,8% rispetto al 2015. Il PIL a valori concatenati è stimato stabile per il 2015 rispetto al 2014 e in crescita del +0,8% nel 2016 (+0,7% media nazionale). L'ultimo dato Istat ufficiale riguarda il 2014 quando il PIL del FVG ammontava a 32.460 milioni di euro in valori concatenati.

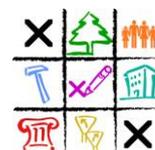
Nel 2015 l'indagine Istat sulle spese delle famiglie ha rilevato che la **spesa media mensile delle famiglie** è di 2.498 euro, dato in calo rispetto ai 2.526 euro del 2014. In particolare le famiglie nel 2015 in media hanno speso meno per i servizi sanitari e spese per la salute (114 euro) rispetto al 2014 (103 euro).

Analizzando la crescita delle produzioni, sul lungo termine si è registrata la tendenza, comune a tutte le regioni d'Italia, ad una progressiva concentrazione dell'**attività agricola** su operatori meno numerosi ma di maggiori dimensioni e forza produttiva. Nel 2015 il valore aggiunto del settore primario del FVG ha registrato un incremento del 15,1%, contro la media nazionale del 3,8%. I principali prodotti agricoli in crescita per produzione sono risultati la soia, le coltivazioni foraggere, il vino, il miele e il girasole.

Incrementi di valore nell'esportazione si rilevano nell'industria alimentare (+4,9%) e per i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+5,5%) a riprova del crescente interesse anche estero verso l'agroalimentare della regione. Si segnala, in particolare, l'aumento delle esportazioni di "vini di uve" (+7,1% quando la media nazionale è pari al +2,9%), degli "olii e grassi" (+31,1% contro il 6,5% nazionale) e di "Altri prodotti della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi" (+6,5% contro il -1,6% nazionale).

Nel 2015 il valore delle **merci esportate** dal FVG è stato pari a 12 milioni di euro, circa 150 milioni in più rispetto all'anno precedente. Il saldo commerciale è risultato in attivo per circa 5,1 milioni di euro a seguito di una sostanziale invariabilità delle importazioni. I Paesi di destinazione che nel 2015 hanno registrato le migliori variazioni positive sono risultate la Turchia e gli Stati del continente americano (USA, Messico ed Ecuador). L'andamento positivo prosegue: il secondo trimestre 2016, ultimo dato elaborato da Istat, vede l'export in ulteriore forte aumento (+26,2%) in particolare in ambito extra-UE (+65,3%) grazie al contributo della cantieristica e della meccanica. La variazione acquisita per il primo semestre 2016 è pari a +10,4% su base tendenziale.

Anche nel **primo semestre del 2016** i comparti della meccanica, dell'elettronica e della cantieristica hanno registrato una dinamica particolarmente positiva. Per il primo, la variazione tendenziale è pari al 5,8%, per il secondo +116,8% e per il terzo +51,4%. Complessivamente le vendite in ambito comunitario sono aumentate del 3,8% a fronte di un incremento del 18,6% in ambito extra-comunitario. Positivi gli scambi con i tradizionali partner commerciali: +54% Stati Uniti (su cui pesa la cantieristica che ha segnato un incremento pari a +66,1%), +5,1% Germania, +10,5% Francia. Negativo, invece, l'andamento nei Brics (-21,2%), con Cina a -15,6%, India a -40,6%, Brasile a -77,4% e Sud Africa a -6,5%.



Il tasso di **disoccupazione** nel Friuli Venezia Giulia nel 2015 è stato dell'8,0%, quinto valore più basso a livello italiano (indicatore a livello nazionale di 11,9%). Il 63,7% della popolazione regionale compresa tra 15 e 64 anni è occupata (il 72,2% dei maschi e il 55,0% delle femmine). Gli inattivi risultano 234 mila, per un tasso di inattività di 30,7%. Gli occupati a tempo determinato risultano per l'11,9% i maschi e per il 12,6% le femmine.

I dati al primo semestre evidenziano un aumento dell'occupazione di 0,6 punti percentuali determinato, in particolare, dall'incremento nei servizi (+2,3%) e nell'agricoltura (+29,5%). In calo il tasso di disoccupazione: un punto percentuale in meno su base tendenziale per un valore che si attesta al 7,6%, ben al di sotto del valore medio nazionale. Nella prima metà dell'anno (gennaio –agosto) calano anche le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni: -8,1% in linea con l'andamento nazionale.

Per quanto riguarda il **turismo**, nell'anno 2015 gli arrivi hanno superato i 2 milioni per un totale di quasi 8 milioni di presenze, con una permanenza media di 3,6 giorni. Il mese di agosto è il mese con la più alta presenza di turisti.

La componente straniera degli arrivi e delle presenze risulta in costante aumento nell'ultimo triennio: tra i turisti stranieri più di uno su 3 è di nazionalità austriaca, mentre il 23% sono tedeschi. 25 mila sono risultati gli arrivi di turisti statunitensi. Secondo i dati definitivi Istat l'offerta ricettiva del FVG consta di quasi 6 mila strutture con circa 145 mila posti letto.

Si confermano positivi nei primi sei mesi del 2016 gli arrivi e le presenze dei turisti in regione, rispettivamente +1,1% e +0,3%. Particolarmente positivi i flussi verso le località di montagna (+8,1% negli arrivi e +4,0% nelle presenze), nei capoluoghi (+5,7% e +7,0%) e gli arrivi e le presenze degli stranieri (+3,1% e +3,3%).

